

“Sulle vaccinazioni, Lombardia fuori legge”

Pubblicato: Giovedì 31 Agosto 2017



«Lombardia fuorilegge» **In un'intervista rilasciata a Repubblica, il Ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli dichiara non ammissibile la deroga di 40 giorni annunciata dall'assessore lombardo Gallera** per quanti devono mettersi in regola: « Chi rappresenta le istituzioni deve rispettare la legge – si legge nell'intervista – Poi, se la si vuole contestare nei contenuti, si faccia una battaglia politica, è legittimo. **Ma non capisco come la Regione possa mettersi fuori dall'attuazione di una norma nazionale**».

La deroga concessa per i primi giorni di scuola era stata contestata anche dal **probabile candidato alle regionali del prossimo anno Giorgio Gori** che, in un post di Facebook, aveva commentato l'annuncio di Gallera: « Nessuna vera risposta, nessun impegno a semplificare la procedura sui vaccini. L'assessore, chiamato a spiegare perché la **Regione Lombardia abbia scelto la via più complicata per le famiglie – costrette a produrre autocertificazioni e certificazioni**, se non a spedire raccomandate o a faticose consultazioni del Fascicolo sanitario elettronico – non ha minimamente risposto nel merito. Prima ha dato la colpa al Governo di centrosinistra. Poi, quando gli si è fatto notare che **la maggior parte delle Regioni ha già adottato una soluzione molto più semplice, basata su comunicazioni dirette tra scuole e Asl**, liberando le famiglie da qualsiasi incombenza, ha preso a parlare d'altro, spiegando oggi in conferenza stampa che in Lombardia “nessun bambino sarà lasciato a casa”, a prescindere che sia stato vaccinato o no. Che senso ha costringere le famiglie a complicate attestazioni quando le informazioni che si richiedono loro sono già in possesso della pubblica amministrazione? **Le Asl lombarde sanno o non sanno quali bambini siano stati vaccinati e quali**

no? E se lo sanno, perché non lo dicono direttamente alle scuole? Tutto qua».

Nei giorni scorsi **anche il Presidente del Dipartimento Istruzione di ANCI Lombardia aveva sollevato perplessità sulla complessità delle verifiche** chiedendo un dialogo diretto tra le istituzioni sollevando le famiglie da ogni incombenza di dimostrazione.

Lunedì è attesa la delibera regionale che chiarirà la procedura promossa da Regione Lombardia « **In modo cogente per i nidi dove la Regione ha competenza – aveva detto Gallera – e caldeggiata nelle scuole dell’infanzia**».

Appresa la notizia, **l’assessore lombardo ha convocato il direttore dell’Ufficio scolastico regionale, al termine del quale replicherà al Ministro Fedeli.**

Secondo il modello lombardo, il 10 settembre nidi e scuole dell’infanzia dovranno comunicare alle Ats chi è vaccinato e chi no, e nel caso di inadempienza quali vaccinazioni mancano. In caso di vaccinazioni mancanti si avvierà il procedimento di “messa in mora” che dovrà terminare entro 40 giorni con l’adeguamento o l’esclusione dell’alunno.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it